

re ha tanta importanza nella vita di ogni uomo moderno il quale pur illudendosi di essere libero non può e non deve mettersi, pena il proprio benessere morale e materiale, contro il comune orientamento psicologico della sua società.

Tuttociò non è un acquisto di valore soltanto teorico per lo studioso.

Conoscere il più che sia possibile quale veramente siano le forze psicologiche che determinano negli uomini le loro attività giuridiche e sociali, e conoscere soprattutto quelle che sono immutabili nella loro essenza anche se mutevoli nel loro aspetto, significa potersene impadronire e significa poter compiere nella società una specie di terapia, dominandole, correggendole o modificandole.

Tale è l'opera pratica che dalla sociologia, intesa nel suo senso più largo e più nobile, ci si può attendere nel campo pratico.

Ma per poter conoscere dei dati che abbiano vero valore universale, o almeno comune alla maggior parte degli uomini, occorre che lo studio si porti su grande numero di popoli, diversi per ambiente fisico e per clima storico.

Ecco perchè — come ho detto — uno studio sul Kanun Dukagjinit apporta un contributo, anche modesto, ma pur interessante a tale alto e nobile fine che la sociologia può e deve proporsi.

Ma un altro e notevole contributo le consuetudini del Kanun i Lek Dukagjinit dovranno portare nella attuale società albanese.

Ivi esse (ed ecco quì ancora il secondo punto della mia premessa alla quale, chiudendo il mio studio, io mi richiamo) essendo espressione viva, fedele ed intima della coscienza giuridica e sociale del popolo albanese,